

Comunicato stampa del 8 marzo 2013

Proiettili ad un ambientalista di Lendinara (RO), Zanoni: “Atto vile. Massima solidarietà”

Un ambientalista che si sta battendo contro il progetto di centrale a bio masse ha ricevuto l'altro giorno una lettera con due proiettili. Zanoni: “So cosa vuol dire. Lo invito il cittadino a non avere paura, non è solo nella battaglia per la difesa del nostro territorio”

Andrea Zanoni esprime solidarietà al cittadino di Lendinara (RO) che si sta battendo contro l'insediamento delle centrali a biomasse nella zona e che due giorni fa ha ricevuto una lettera intimidatoria con due proiettili per convincerlo a desistere dalla sua attività. “Un atto vile e codardo. Invito gli inquirenti e la Magistratura ad effettuare approfondite indagini e il cittadino a non avere paura, non è solo a difendere il proprio territorio”.

Cittadini e comitato stanno seguendo con apprensione il rischio di veder nascere vicino a casa una centrale a biomasse. Evidentemente questa opposizione pacifica deve aver dato fastidio a qualcuno.

Andrea Zanoni, eurodeputato e membro della Commissione ENVI Ambiente, Salute Pubblica e Sicurezza Alimentare al Parlamento afferma: «So bene cosa significa ricevere minacce. Anch'io mi occupo di questioni scomode come le grandi opere e gli scempi ambientali che troppo spesso nascondono traffici di rifiuti e interessi di potenti lobbies in cui girano enormi quantità di denaro”. Zanoni ricorda le lettere di minaccia, una con proiettili, ricevute nel 2009 e 2010 nonché l'incendio doloso al boschetto dietro casa sua dello scorso novembre (distrutte una quarantina di piante ad alto fusto, un centinaio di piccoli alberi e morti tantissimi piccoli animali).

“Di fronte a simili minacce, vili e ignobili, non bisogna avere paura. Si tratta solo della riprova che ci si trova nel giusto e che si è messo il dito nella piaga degli interessi di chi vuole imporci questo o quel mostro ambientale solo ed esclusivamente per il tornaconto di pochi”, conclude l'eurodeputato.